

Intervento di Simone Beltrame a nome del gruppo PER LOCARNO sul Messaggio Municipale n° 33 relativo ai conti consuntivi per l'anno 2021.

Signor Presidente, onorevole Signor Vice-Sindaco, onorevoli Signora e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi.

Intervengo a nome del mio gruppo e quale co-relatore del rapporto della commissione della gestione.

Avantutto ringrazio gli autori, nelle persone di Gabriele Filippini e Davide Giovannacci per aver stilato il presente documento. Li ringrazio altresì per aver presentato il messaggio innanzi alla commissione in modo dettagliato e puntiglioso. Ringrazio infine il co-relatore Mellini e tutti i membri della Commissione della Gestione per il lavoro svolto e la collaborazione dimostrata.

Come è noto, l'analisi e la ratifica dei conti consuntivi, unitamente a quelli preventivi, descrive uno dei compiti più importanti del Consiglio comunale e della Commissione della Gestione. I conti consuntivi del 2021 relativi all'ultimo anno, prima dell'implementazione del nuovo modello contabile dei Comuni ticinesi MCA2 a far tempo dal 1. gennaio 2022, sono stati profondamente influenzati dalla pandemia di Covid-19 che ha toccato drasticamente il nostro paese e di conseguenza la nostra Città.

Il Consuntivo 2021 presenta un pesante disavanzo d'esercizio di quasi fr. 5.43 milioni, a fronte di un disavanzo preventivato di fr. 2'445'990. Esso è cagionato principalmente da un importante rialzo, ma meno marcato dello scorso anno, delle spese correnti, con particolare riferimento al contributo straordinario alla CBR SA di ca. fr. 517'000.00 e alle perdite sulle imposte e contemporaneamente da un aumento dei ricavi correnti, equivalente a fr. 1.3 milioni, nella fattispecie i ricavi per il San Carlo, come le rette e le Casse malati. Diversamente dicasi per i redditi sulla sostanza, come gli interessi di mora, le tasse suolo pubblico e gli introiti da parchimetri che hanno tutti subito un arretramento. Di pari passo rileviamo che vi sono stati maggiori dividendi SES, pari a fr. 213'000.00. Essa ha registrato anche un utile di 21 milioni, corrispondendo oltre 5 milioni di imposte. Con i suoi 150 franchi attuali rappresenta

probabilmente la tassa base più alta della Svizzera. La nostra Città possiede tra l'altro il 18 % del pacchetto azionario. Malauguratamente gli elevati aumenti delle imposizioni, da una parte hanno portato la SES a utili milionari, sempre meno motivati e sociali, dall'altra hanno colpito famiglie e anziani che risiedono in edifici riscaldati elettricamente, per di più le attività commerciali, i piccoli e i medi artigiani. Chiediamo dunque al Municipio di adoperarsi per esigere dalla SES un contenimento degli utili e delle riserve, come pure un migliore impegno sulle questioni dei prezzi e sull'approccio energetico.

Nondimeno ci sinceriamo che i ricavi per le prestazioni hanno subito una riduzione per quanto riguarda le tasse sulle canalizzazioni, le tasse sui rifiuti, le multe di polizia e le tasse per l'intimazione dei precetti esecutivi. Teniamo a sottolineare che queste ultime poste hanno patito un marcato incurvamento dovuto all'ordinanza Covid-19 sulla giustizia e il diritto procedurale relativo al Coronavirus e alle indicazioni dell'Alta vigilanza in materia di esecuzione e fallimento.

Anche il conto degli investimenti non ha raggiunto il preventivo sperato. Esso è stato inferiore di ben 3.5 milioni di fr. In ogni caso la nostra Città non riesce ad assicurare il pareggio dei conti a medio termine se intende realizzare i grossi progetti di cui si parla da molti anni.

Malauguratamente quanto precede ha determinato un debito pubblico netto di ca. fr. 93.7 milioni, con un incremento di fr. 7.2 milioni.

Questo significa un debito pubblico pro capite eccessivo, pari a ca. fr. 6'000.00.

Il considerevole deficit ha naturalmente intaccato marcatamente il capitale proprio del Comune, che dai 11.3 milioni è sceso a ca. 5.8.

A questo proposito reputiamo indispensabile organizzare degli incontri fra Esecutivo e Capi gruppo dove si potranno studiare proposte condivise.

Sfortunatamente chiosiamo questa condizione da molti, troppi anni. E' d'uopo designare immediatamente le soluzioni più appropriate per fermare questa emorragia; di conseguenza occorrerà acquisire ed

assicurare solamente investimenti e progetti mirati. Differentemente gli indicatori e gli scostamenti col piano finanziario 2018-2020 ci faranno presumere che verosimilmente il moltiplicatore al 90 % non sarà più sufficiente e questo timore era già stato espresso prima ancora dell'arrivo della pandemia.

Invero occorre essere consapevoli che vi è un dilemma legato alle finanze comunali, tenendo debita nota che vi sono dei disavanzi strutturali a far tempo da diversi anni. La media degli ultimi 5 anni è di ca. il milione di fr. Sdrammatizzare, come è avvenuto sino ad ora, asserendo che si tratta di cause dovute a situazioni e scelte particolari, quindi non strutturali, non è più ammissibile; tant'è che dal 2018 al 2019 tutti i dispositivi sono peggiorati, ma durante la relativa seduta plenaria ci fu riferito che ciò era da attingere a contesti non strutturali. Nondimeno puntualizziamo che per il 2019 quasi l'intero disavanzo, dapprima non strutturale, viene ora riconosciuto strutturale.

In relazione ai crediti quadro abbiamo rilevato alcune irregolarità su varie uscite per le quali viene meno il decorso specifico e programmato dell'opera da trattare. Altresì sono stati messi in luce realizzazioni che non sono attinenti con i lavori di migioria e che quindi non sono da attribuire sotto la voce investimenti ma a conto economico, in quanto sono considerati lavori di risanamento. Infine le spese non preventivate, ovvero quelle che implicano un sorpasso, come pure quelle con superamento di delega devono essere ratificate e perciò indirizzate in questo consesso per una loro approvazione. Invitiamo l'Esecutivo a voler riservare una maggiore diligenza nell'uso dei crediti quadro.

Entrando nello specifico dei conti, è stata rilevata, come tra l'altro già constatato nei precedenti rapporti di revisione, una differenza fra la contabilità generale e quella ausiliaria nei debitori di imposte e tasse. Si dimostra che sono sempre pure iscritte a bilancio delle posizioni per tasse di esercizio a lunga data, le quali non hanno subito alcuna variazione e per le quali il credito potrebbe essere prescritto. A tal riguardo invitiamo il

Municipio a voler procedere a ricostruire le singole posizioni, per modo che le 2 contabilità possano essere allineate.

In merito all'Autosilo Largo Zorzi, con riferimento alle sentenze del CdS datate 23 giugno e 5 agosto 2021, con le quali venivano accolti i ricorsi in questione dei Consiglieri Mellini e Sirica, si desume che questi decreti sono stati salutati con positività dall'Esecutivo e di conseguenza il consuntivo tiene conto di un ammortamento supplementare per il periodo 2018-2021 di 2'355'000.00 fr. determinato in base ai tassi stabiliti a preventivo per la specifica categoria a bene amministrativo.

Rileviamo che i transitori attivi, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti di quasi il 16 %, in particolare grazie al fatto che sono stati versati ca. 584'000.00 fr. di contributi da diversi enti per la Palacinema Locarno SA. Al riguardo una nota negativa: la nostra commissione è stata informata purtroppo dall'Esecutivo, che, contrariamente a quanto ci fu riferito un anno fa, l'avviso di tassazione non riconosce il recupero integrale di 1.37 milioni di fr. dell'imposta precedente sui costi d'investimento sostenuti per la costruzione della Casa del Cinema. L'AFC vaglia una parte degli importi ricevuti come sussidi o altri contributi di diritto pubblico. Comunque non vi è ancora una risoluzione, che può essere richiesta dalla società e quest'ultima avrebbe la facoltà di inoltrare reclamo.

Si rammenta altresì che per quanto concerne il debito di 10 milioni di fr. verso l'Istituto di previdenza professionale dei dipendenti del Comune, nel dicembre 2019 è stato concretizzato il contratto fra i due enti, che prevede una durata di 10 anni e un tasso d'interesse al 2 %. Nondimeno sorgono buone nuove per quanto riguarda il grado di copertura del medesimo Istituto, che, alla fine del 2020 ammontava all'82.2 %, risultato superiore alle aspettative derivanti dal piano di risanamento.

La situazione economica indica, come già discusso in fase di preventivo, una difficoltà nella stima dei movimenti di bilancio durante il periodo di pandemia. Contrariamente a quanto accaduto negli anni passati, ove avevamo riscontrato una sovrastima delle entrate, per l'anno 2021

rileviamo che le entrate sono state sottostimate, poiché nel 2020 le sopravvenienze si erano esaurite; mentre nel 2021 assommano a un +967'000.00 fr.

E' importante evidenziare in questo consesso il punto relativo ai lavori di sistemazione del Palazzetto FEVI. Constatiamo che il piano delle opere descrive una nuova edificazione che avrà luogo per il tramite di investitori privati. Sono in corso due studi, uno di fattibilità ed uno aggiornato a 360 gradi, concernenti il turismo congressuale. Notiamo con letizia che in questo progetto è esclusa la compravendita del mappale 76, che rappresenta una proprietà di primaria importanza, di grande valenza strategica e commerciale. Questa particella, come è stato asserito più volte, necessita di una vera impostazione sul suo tangibile scopo. De facto la vostra Commissione include tutte le soluzioni, ma siamo persuasi che sia opportuna una concezione e una implementazione a tutto campo di come si vorranno gestire tutte le infrastrutture pubbliche per le manifestazioni.

Altresì ci auguriamo sinceramente e nuovamente che venga indetto un incontro da stabilire al più presto fra la Commissione della Gestione e la Commissione Economia. Comunque avevamo preso debita nota che la riunione avrebbe avuto luogo al principio di giugno.

Relativamente all'ARP accertiamo che per il 2021 tutte le cifre a preventivo risultano sottostimate. In effetti appare un bisogno superiore di ca. 237'000 fr., pari al 27 %. Precisiamo che negli ultimi anni le richieste e le nuove pratiche di curatele sono viepiù aumentate. Esse, ad ogni buon conto, risultano essere sempre più complicate e strutturate. Consigliamo vivamente un aumento del personale del segretariato, restando nel contempo in attesa dell'attuazione per la cantonalizzazione delle ARP. Rammentiamo che a far tempo dal 2020 è stato dato un mandato esterno ad una fiduciaria per la verifica dei rendiconti annuali allestiti dai curatori. Rimarchiamo anche che l'UAP è oberato di istanze (ad esempio curatele educative) e la tempistica di attesa per l'espletamento delle procedure si fa sempre più lunga. La vostra

Commissione è dell'idea di esaminare con attenzione l'ipotesi per l'assunzione di un ulteriore curatore ufficiale, di cui l'alternativa sarebbe la ricerca di curatori privati. Ahimè riscontriamo che è rimasta inesa la nostra convocazione del 2021, durante il consuntivo 2020, per il perfezionamento di una riunione tra la vostra Commissione, il Capo Dicastero responsabile e i membri dell'ARP per analizzare la tematica in parola.

Non da ultimo si puntualizza che l'incremento più significativo viene annotato nella menzione costi del personale, pari a ca. fr. 688'500.00, spese per beni e servizi, ca. fr. 1.5 milioni e ammortamenti, ca. fr. 2.2 milioni. La crescita dei costi del personale è dovuta in primis all'aumento del personale del San Carlo e del Nido. Queste uscite sono coperte interamente dal Cantone tramite il contratto di prestazione. Mentre le spese per beni e servizi sono più variate e sono anche contraddistinte da eventi di forza maggiore, quali le intemperie, le cui uscite sono in parte compensate dalle assicurazioni o dal Cantone. La posta più ragguardevole compete agli ammortamenti. Infatti, come testé citato, l'Autosilo Largo Zorzi è stato un bene patrimoniale sino al 31 dicembre 2021. Esso ha però subito una svalutazione contabile di fr. 2'355'000.00 per il periodo 2018-2021.

Annotiamo con soddisfazione che i disborsi per i contributi propri hanno subito una diminuzione rispetto alle previsioni, ciò principalmente per un minor contributo per l'assistenza sociale.

Da osservare l'incremento degli ammortamenti patrimoniali della CBR SA, da attribuire al motivo che l'eccedenza di ca. fr. 217'000.00, causata dalla chiusura forzata per la pandemia, è presa a carico della Città.

Oltre a ciò facciamo risaltare che vi è un considerevole incremento delle iscrizioni alle mense scolastiche. Sul nostro territorio disponiamo di 5 refettori, ovvero l'Arca, la Sacra Famiglia, l'Oratorio San Giovanni, la Fondazione Diamante e quella dei Monti. Anche in questo caso domandiamo l'appoggio di una ulteriore persona, stipendiata ad ore.

Infine un plauso all'Azienda Acqua Potabile che ha chiuso il 2021 con un avanzo di esercizio di oltre 1 milione e 150 mila franchi. Rammentiamo che, con l'introduzione del nuovo modello contabile MCA2, gli utili e le perdite sono da destinare a fondi del capitale proprio volti a tale scopo e la gestione corrente dell'azienda dovrà onorare il principio di causalità.

Concludiamo, prendendo conoscenza con felicità, che il Municipio si è impegnato a presentare il messaggio municipale 17 del 14 dicembre 2021, anche esso oggetto di esame e delibera stasera, per la creazione di un ente autonomo di diritto pubblico per l'azienda in essere. Salutiamo assai positivamente questo importante progetto, che sgraverà l'Esecutivo dalle questioni operative. Quest'ultimo si concentrerà infatti sulle relative strategie. Da ultimo, il Municipio sottoporrà un secondo messaggio con le modifiche regolamentari necessarie all'entrata in servizio dell'Ente, nonché un messaggio volto alla revisione del Piano Generale dell'Acquedotto.

Confidando e raccomandando fortemente che quanto espresso in precedenza, venga preso seriamente e con la dovuta considerazione dal Municipio, vi invito a nome della commissione della gestione, come pure del gruppo che rappresento, ad approvare i conti consuntivi per l'anno 2021, come proposto nel vigente rapporto.

Vi ringrazio per l'attenzione.